

INSIEME

43
14.12.72

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR) classe V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e i problemi della gente.



I DONI DI SANTA LUCIA
disegno di Angela e Rita

SANTA LUCIA

Abbiamo osservato i bambini piccoli in questi due giorni, quello che precede Santa Lucia e oggi che è la festa. Abbiamo notato che durante questi giorni ci sono momenti belli e momenti brutti. E li abbiamo elencati.

Momenti belli

1. Quando la mamma chiede al bambino cosa desidera.
2. Il racconto della leggenda.
3. I bambini che vanno a letto senza paura.
4. Il suono del campanello per chi non ha paura.
5. La felicità del bambino che vede i doni.

Momenti brutti

1. Quando si dice che ci sono i bambini buoni e cattivi.
2. Quando i bambini vanno a letto con la paura che Santa Lucia gli butti la cenere negli occhi.
3. Il suono del campanello che fa paura.
4. Il bambino che sa la verità e non la dice alla mamma per avere i doni.
5. La delusione della scoperta.

PRIMAROSA: Io penso che forse è meglio dire ai bambini piccoli la verità, dirgli: "La mamma ti regala..." e non : "Santa Lucia ti porta...". Questo per non fargli provare dopo una grande delusione...

PAOLA: Secondo me non è giusto dire ai bambini che S. Lucia è la mamma, invece dirgli che è la santa che scende dal cielo, così immaginano tante cose, per esempio come fa S. Lucia ad entrare in casa passando dal buco della serratura. Così si sviluppa la sua immaginazione.

BARBARA: Se al bambino piccolo diciamo subito la verità, non si illude perchè non ha mai saputo la leggenda e non si delude quando è grande. Se la verità gliela diciamo dopo avergli raccontato la leggenda, si delude e ci resta male.

PAOLA: Io conosco un bambino, Stefano, il fratello di Elena, che prima credeva a S. Lucia, poi la mamma gliel'ha detto perchè lui continuava a farle domande: "Come fa l'asino ad avere le ali?", "Come fa S. Lucia ad entrare dal buco della serratura?", "Come fa la mamma a vedere S. Lucia che è morta?", "Come fa la Santa a vedere i giocattoli che è cieca?", ecc. Quando l'ha saputo era contento perchè poteva scegliere lui i regali.

CARLINO: Il bambino che fin da piccolo sa che S. Lucia è la mamma, sceglie lui i giocattoli che più gli piacciono e li tiene più da conto perchè sa che sono stati pagati dalla mamma.

PAOLA: Invece mio fratello rompe quelli che gli regala la mamma. Quelli di S. Lucia li tiene da conto per mostrarli alla santa e farsene portare ancora.

ANTONELLA C.: Mio cugino non rompe i giocattoli e non ha paura di S. Lucia.

RITA: Io, quando ho saputo che era la mamma ero felice perchè l'avevo scoperto ma poi ho provato tristezza perchè era bella la bugia di Santa Lucia. Quindi credo che anche il fratello di Elena fra qualche anno diventerà triste.

ANGELA: Io sono rimasta meravigliata quando l'ho saputo. Sono rimasta male.

TERESA: Io direi di non dire ai bambini che è Santa Lucia perchè così vivono in un mondo di fantasia.

ANTONELLA C.: Anch'io subito ho provato allegria e poi tristezza. E' bello non dirglielo, però adesso, pensando al dispiacere che abbiamo provato noi, dico che sarebbe meglio dire a loro la verità. Ma sono incerta, perchè è bello credere alla leggenda ma brutto quando si scopre la verità.

CARLINO: E' meglio dirlo subito perchè a scuola ci sono bambini più grandi che lo sanno e lo dicono. Così distruggono il loro mondo di fantasia.

Le proposte dei bambini

1. Dire subito ai bambini chi è S. Lucia : 10 voti
2. Raccontare la leggenda e lasciare che i bambini scoprano da soli la verità: 5 voti